

CONSULENTI DEL LAVORO

«Operare nella continuità» Pelizzari nuovo presidente

Operare nella continuità di quanto fatto finora sul fronte del rapporto con le altre professioni e degli enti pubblici che si occupano di lavoro e studiare nuovi strumenti per mettere a disposizione della comunità la professionalità acquisita. Alberto Pelizzari, nuovo presidente dell'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro che guiderà per il triennio 2011 - 2014, traccia le linee guida del nuovo mandato. Pelizzari, che ha già ricoperto la stessa carica dal 2001 al 2006, succede a Sergio Faini. Riconfermati nell'incarico il segretario Gianfausto Zanonni e il tesoriere Mauro Golino.

I RICONOSCIMENTI

«L'Ordine ha avuto riconoscimenti della sua attività a livello provinciale, sia nel rapporto con le altre professioni che nella relazione con enti pubblici, di carattere fiscale e previdenziale - ricorda Pelizzari - In primis, con la Direzione provinciale del lavoro, l'Inps, l'Inail, la Provincia di Brescia e l'Agenda delle Entrate. Il nuovo mandato sarà nel segno della continuità rispetto a questi rapporti. Gli enti che si occupano di lavoro ci riconoscono come interlocutori privilegiati».

In un mercato del lavoro profondamente mutato e alle prese con la crisi economica, i consulenti del lavoro affinano gli strumenti indispensabili in



Alberto Pelizzari di nuovo al vertice dei Consulenti

una professione che alla specializzazione sui contratti di lavoro affianca con sempre maggiore frequenza consulenze nel campo degli ammortizzatori sociali.

Strumenti che vogliono mettere a disposizione

della comunità in modo sempre più ampio e allargato.

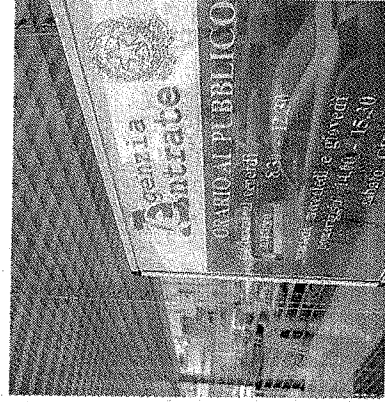
«La crisi ha incrementato il nostro impegno nel campo degli ammortizzatori sociali - spiega Pelizzari - Ad esempio stiamo studiando nuove modalità di collaborazione con le organizzazioni sindacali per rispondere con più efficacia alle esigenze di aziende e lavoratori in situazioni delicate come quella che stiamo vivendo oggi».

NUOVE REGOLE

Le nuove regole del mercato del lavoro hanno ampliato le tipologie contrattuali.

A questo proposito, dal 1° aprile 2010, è operativa, con sede dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Brescia, la Commissione di certificazione dei contratti di lavoro.

«La commissione - precisa il presidente dell'Ordine - ha la competenza per la certificazione dei contratti nella nostra provincia. L'obiettivo è contenere il contenzioso in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro attraverso un procedura volontaria di verifica della conformità della tipologia contrattuale individuata dalle parti. In sostanza - conclude Pelizzari - lo scopo è certificare che il contratto di lavoro applicato è quello corretto, sia per l'azienda che per il lavoratore». **P.9.**



L'ingresso dell'Agenda delle Entrate

Il dossier con tutte le indicazioni dei tavoli sulla riforma fiscale sarà inviato in questi giorni al nuovo governo. È già cominciato infatti il conto alla rovescia per l'attuazione della delega fiscale. Entro fine anno sono attesi i decreti attuativi ed entro fine gennaio 2012 dovrebbe esserci l'approvazione della delega. In ogni caso se non si metterà mano alla revisione e al taglio delle agevolazioni fiscali entro il 30 settembre 2012, scatterà automaticamente il taglio lineare per 4 miliardi di euro il prossimo anno di 16 miliardi nel 2013. Oggi con l'ultima riunione del gruppo guidato da Vieri Ceriani praticamente è stato messo un punto sul lavoro istruttorio. Il presidente del gruppo, esperto fiscale della Banca d'Italia, secondo quanto si apprende, si è detto soddisfatto del lavoro,

ha ringraziato le parti per il contributo e ha assicurato che tutta la documentazione verrà trasmessa al nuovo governo.

Quello che arriverà sul tavolo del premier e ministro dell'Economia Mario Monti, da parte dei tavoli che in questi mesi hanno fatto un lavoro istruttorio sulla riforma, è un dossier corposo. Chiaramente le scelte saranno del governo ma alcune situazioni parlano da sé: ci sono sconti «intoccabili» («Le detrazioni per i lavoratori dipendenti sono misure che garantiscono il rispetto di principi di rilevanza costituzionale», rileva per esempio la Uil) ma anche detrazioni che valgono per pochi intimi o per pochi spiccioli ciascuno. In ogni caso i tecnici dei tavoli mettono in evidenza le criticità del sistema fiscale fatto di così tante eccezioni alla regola.

RIFORME

Verso l'attuazione della delega fiscale